

Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dell'istruzione pubblica.

Nasi, ministro dell'istruzione pubblica. Poiché ho dichiarato che accetto l'ordine del giorno presentato dall'onorevole Perla, col quale si prende impegno di modificare il regolamento generale e di introdurre tutte le proposte da lui suggerite, io lo pregherei di ritirare questo articolo sostitutivo.

Perla. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Perla. Veramente l'ordine del giorno, che io ho proposto e che l'onorevole ministro e la Commissione hanno accettato, non riguarda questo articolo, ma riguarda invece tutte quelle norme di carriera, che ora fanno parte del regolamento e che io ho fatto voti perchè diventassero disposizioni d'ordine legislativo. Invece l'articolo 6, che io vorrei sostituire, riguarderebbe quel giudizio che io intenderei di provocare dal Consiglio provinciale scolastico sulla prova data dall'insegnante, nel caso che il Comune non l'abbia disdetto. Quindi è un'altra cosa.

Presidente. Lo ha già svolto.

Credaro, relatore. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Credaro, relatore. Prego l'onorevole Perla di osservare che quest'articolo di legge è stato studiato in conformità delle disposizioni delle leggi sui segretari comunali e sui medici condotti. L'articolo sostitutivo dell'onorevole Perla parla di ispettori scolastici, ma io ritengo che bisogna andare adagio nel dare all'ispettore scolastico del circondario tanta autorità. Io credo invece che sia una maggiore garanzia per il maestro comunale il ricorso in via gerarchica. E noti bene l'onorevole Perla, che contro le deliberazioni del Consiglio comunale, rispetto alla nomina, c'è sempre il ricorso in via gerarchica.

Quindi la Commissione non può accettare quest'articolo sostitutivo.

Presidente. La Commissione dunque non l'accetta.

Onorevole Perla, insiste nel suo articolo sostitutivo?

Perla. Insisto.

Presidente. Dunque veniamo ai voti.

Bertesi. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Bertesi. Non sono che due parole.

Questo articolo, che è oggetto di discussione, è sostanziale. Ecco come vanno le cose, noi lo sappiamo, nei nostri Comuni: il sindaco lascia passare il termine dei 3 anni senza che nessuno lo sappia, e il mae-

stro anche inetto è nominato a vita. Ora c'è vuole qualcheduno che abbia la vigilanza di questo passaggio da una nomina temporanea ad una nomina fissa a vita. Quindi io appoggio e voterò l'articolo proposto dall'onorevole Perla, il quale non toglie niente ai maestri e dà ai Comuni una vigilanza che è necessaria.

Presidente. Dunque Lei voleva appoggiare l'articolo sostitutivo dell'onorevole Perla?

Bertesi. Sì: dicendo però « provveditore » invece di « ispettore scolastico. »

Presidente. Allora Lei introduce una modificazione all'articolo sostitutivo dell'onorevole Perla.

Perla. La accetto.

Presidente. Onorevole Perla, insiste nel suo articolo sostitutivo?

Perla. Insisto e non ho nessuna difficoltà di accettare la modificazione proposta dall'onorevole Bertesi.

Presidente. Dove andrebbe questa modificazione?

Perla. Nel primo capoverso e nell'ultimo dove è detto « l'ispettore scolastico del Circondario » sostituire: « il provveditore. »

Presidente. Onorevole relatore...

Credaro, relatore. Con la modificazione che ha proposto attualmente l'onorevole Perla l'articolo diventa ragionevole, e la Commissione lo può accettare.

Presidente. Anche il ministro?

Nasi, ministro dell'istruzione pubblica. L'accetto.

Presidente. Allora pongo a partito, con la modificazione proposta dall'onorevole Bertesi e accettata dall'onorevole Perla, dalla Commissione e dal ministro, l'articolo proposto dall'onorevole Perla in sostituzione dell'articolo 6 che si leggeva nello stampato.

Art. 6.

L'insegnante che ha ottenuto il posto in seguito a concorso è nominato per un triennio di prova.

Compiuto il triennio, la nomina acquista carattere di stabilità, salvo che sia disdetta dal Consiglio comunale almeno sei mesi prima dello spirare del triennio e salvo che, in mancanza di disdetta, il provveditore agli studi, fra trenta giorni dalla scadenza del triennio, si opponga alla tacita conferma in base alle non favorevoli risultanze dell'esperimento.

In caso di disdetta la relativa deliberazione deve indicarne i motivi e dev'essere notificata giuridicamente all'insegnante e